

**Bologna** È stato ordinato ieri dal cardinale Carlo Caffarra

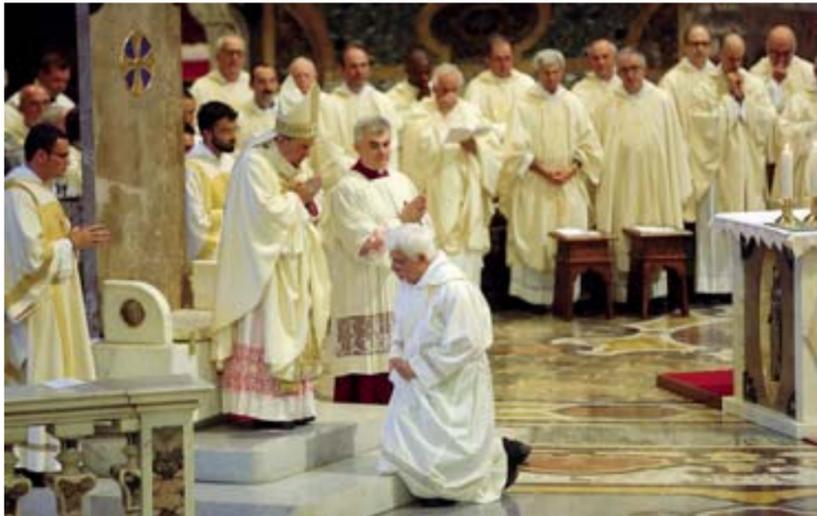
# Il professore universitario che si fa prete a 63 anni

## Riccardo Vattuone: me l'ha chiesto l'arcivescovo, ho detto sì

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna — A rimetterci sarà il basket giovanile, che rischia di perdere un allenatore di grande passione («Qualche capatina in palestra la farò comunque perché è un'esperienza di grande umanità»). Ma l'insegnamento universitario, no: a quello non pensa proprio di rinunciare («Così mi è stato chiesto, e poi penso che sia importante che rimanga a testimoniare una presenza cristiana in ateneo»).

Riccardo Vattuone, all'età di 63 anni, dopo una vita da laico vissuta pienamente e una carriera universitaria che l'ha portato alla cattedra di Storia greca nell'Alma Mater bolognese, da ieri pomeriggio ha preso i voti. Da «prof» a «don»: ordinato sacerdote nella cattedrale di San Pietro dal cardinale Carlo Caffarra. È stato lo stesso arcivescovo — come ha rivelato Vattuone nei giorni scorsi a *Bologna sette*, inserto domenicale della Curia — a chiedergli di prendere i voti: «Non avevo mai preso in considerazione un'ipotesi del genere, ma quando mi è stato chiesto non ho potuto tirarmi indietro perché ho compreso, attraverso lui, chi



**In ginocchio** Riccardo Vattuone e l'arcivescovo Carlo Caffarra che ieri l'ha ordinato prete (Benvenuti)

mi chiamava era Cristo e la sua Chiesa».

Professore e neo sacerdote. Come preferisce essere chiamato? «Faccia lei...» ride Vattuone, circondato al termine della cerimonia d'ordinazione da amici, parenti, ma soprattutto da una cinquantina di giovanissimi atleti di basket, suoi allievi, letteralmente scatenati, che un po' lo chiamano «mister», un po' «prof» e qualcuno si è già

adeguato al «don Richi». Una scelta insolita: «Sì, me ne sono reso conto di fronte alle iniziali reazioni di amici e parenti: avvertivo la loro diffidenza, la difficoltà di capire. Con il tempo, proprio perché mi vogliono bene, sono riusciti però a comprendere». Una scelta, come lui stesso ammette, «molto difficile». Lievitata negli anni, a insaputa dello stesso interessato, in quel piccolo cosmo di fede che è

la parrocchia di Sant'Antonio, guidata da don Mario Zacchini. «È lui — racconta Vattuone — che mi ha coinvolto in un percorso divenuto negli anni sempre meno provvisorio».

Il primo salto nel 2003 quando il docente universitario è divenuto diacono permanente. «Un traguardo eccezionale — spiega — che non avevo messo in previsione e che mi ha profondamente cambiato». Da

### Chi è

**Docente**  
Riccardo Vattuone, 63 anni (nella foto sotto), insegnante di Storia greca all'università Alma Mater di Bologna, fino a ieri ha condotto una vita da laico, anche se era già diacono

**Il ruolo**  
Il diacono su delega del parroco può amministrare alcuni sacramenti (come il battesimo, e, solo per il rito latino, il matrimonio). È inoltre colui che distribuisce



l'eucarestia. Se presente, durante le cerimonie legge il Vangelo

**Due tipologie**  
I diaconi permanenti possono essere ordinati tra i battezzati celibi e anche tra coloro che sono sposati; se però sono celibi, dopo l'ordinazione diaconale non possono più sposarsi

quel momento il professore ha intensificato il suo impegno in parrocchia. Ma è stato nel 2010 che è avvenuto l'inimmaginabile: «La proposta del cardinale Caffarra di farmi prete sul momento mi ha lasciato stordito». Una richiesta, tra l'altro, abbastanza inusuale e che ha richiesto un'apposita deroga da parte dell'arcivescovo, dato che, secondo il diritto canonico, un diacono permanente non può prendere i voti.

La riflessione è stata tormentata: «Anche se profondamente credente, fino a quel momento avevo vissuto da laico, esposto come tutti a mille difficoltà». Poi il «sì» e l'inizio di un lungo periodo di preparazione: «Tre anni di studio della teologia e ritiri spirituali».

Ivano Dionigi, rettore dell'Alma Mater e grande amico di Vattuone, quasi non credeva alle sue orecchie quando, a fine agosto, ha ricevuto la telefonata

del docente: «Mi ha colto di sorpresa ed emozionato — ha affermato —: conoscevo casi di sacerdoti diventati professori, ma non il contrario». A parte l'impegno accademico, il futuro di don Richi è ora tutto da disegnare: «Non so a quale parrocchia sarò affidato, spero di non allontanarmi troppo dal mio ambiente, ma sono a disposizione...».

**Francesco Alberti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Roma

## Malore in discoteca ragazza morta a 24 anni

Come ogni fine settimana aveva deciso di uscire con l'amica di sempre per bere qualcosa, fare un giro dei locali. Come tante ragazze della sua età. Ma, l'altra notte, una di quelle crisi respiratorie con cui era abituata a convivere sembra le sia stata letale. Eleonora, 24 anni, è morta davanti agli occhi dell'amica del cuore, che fino all'ultimo ha tentato di salvarla con quei farmaci che la ragazza portava sempre con sé. Neanche i medici del 118 hanno potuto fare nulla, Eleonora è morta durante la corsa in ospedale. Ora sarà l'autopsia di domani, disposta dalla Procura di Roma, a stabilire con certezza le cause del decesso. Sembra escluso un abuso di alcol o droghe. I carabinieri hanno ascoltato i numerosi testimoni e l'amica della vittima. «Non abbiamo preso droghe, ma solo una birra», ha detto ai militari la ragazza, ancora sotto shock per quanto accaduto l'altra sera a Testaccio. Erano da poco passate le 23 quando le due amiche sono entrate al «Coyote», locale molto in voga nel quartiere, dove sono rimaste una mezzoretta sorseggiando qualcosa da bere. La crisi letale si sarebbe verificata dopo aver lasciato il «Coyote».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A spasso per Parigi. Fino a 54 voli ogni giorno.**

La Tour Eiffel, gli Champs-Élysées, il Louvre, la Senna, l'amore, la moda... E per prolungare la vostra avventura vi proponiamo oltre 1.000 destinazioni in tutto il mondo con i nostri partner SkyTeam.

Collegamenti dall'Italia in collaborazione con il partner Alitalia.

AIRFRANCE KLM airfrance.it

**AIRFRANCE**

FAREMO DEL CIELO IL POSTO PIÙ BELLO DELLA TERRA